

Uomo Professore

Padova, li 14. X. 93

Benchè io non abbia potuto mai per l'indole degli studi avere una stretta relazione di confidenza con lei, pure mi permetto di presentarle le presenti, onde raccomandarle argomentando che mi sia affrettato a essere desiderato di tutta la mia carriera, che forse pure non risulterà dal Consiglio Superiore, di cui ella meritamente fa parte.

In seguito alla mancanza del povero Tomasi la Facoltà mi propose ordinario ad posto da me lasciato vacante. Il Ministero ha sempre bruciato al Consiglio Superiore. A quanto fu l'ordine del giorno che poteva farsi per che vi fosse nella Facoltà due ordinari in soprannumero, i quali da allora presero il posto degli ordinari via via vacanti. Ma per quanto massima sapesse io feci completamente rovinato e con enorme ingiustizia per l'alto rispetto personale, più da quella della legge.

Dall'alto rispetto personale benchè fosse in servizio ormai da 15 anni, di cui fui dopo la nomina di professore straordinario ammesso in seguito a concorso regolare; benchè nei nove anni anteriori alla nomina non potessi essere promosso, non già per mia colpa, ma in conseguenza del fatto che il titolare della cattedra era il prof. Repetich, il quale infuocò a Roma;

benchè dal 1887 in poi la Facoltà mi proposse per due volte ordinario in soprannumero

e la domanda fu sempre acciunta per ragioni di bilancio;
perche' ottorris la leggibilita' ed ordinaria di economia pubblica (mezza principale alla stampa
della stampa, di cui non si espone mai concetti ed ordinari) sopra l'Universita' di Palermo, e perche'
graduato secondo;

perche' in quindici anni di lavoro ho dato alla luce di 20 o 25 pubblicazioni, di cui una, il libro
del sistema tributario in Italia e' in opera di due volumi di 1500 pagine e oltre, op. Studi
sulla teoria del valore, raggrupata con lavoro per un volume di economia pura;

perche' le condizioni speciali del personale della Facolta' ritarderebbero la promozione di 15 o 20 anni.
Date infatti che il 1° di soprannumerari, il dei Cattolani, si piglia il posto del Tomasi, me, come si dice,
i profi Portale e Silvestri in un tempo piu' o meno lontano dovrebbe andare in pensione, i due posti
sarebbero del pari per lo straordinario perche' alla cattura del Portale espira il Tomasi,
giu' ammirato e Pa e * quelli del Silvestri dovrebbe essere coperto dal 2° soprannumerario, il Loria.
Quindi lo straordinario dovrebbe attendere i convenienti e tempi la parte dei colleghi suoi costanti
o piu' giovani di lui!

Dall'aspetto legale:

perche' l'art. 73 della legge Capotri intende a premiare meriti merito, non a chiedere la via o altro
che hanno diritto alla loro promozione;
perche' dal momento che e' allegata la parte non si puo' piu' restringerla arbitrariamente, testato
vantaggio di coloro che potevano avere influenza e mezzi piu' forti per effettuare il corso della

loro carriera nella cattedra Dei soprannumerari;
perchè, ove i soprannumerari non fossero stati creati, le cattedre ordinarie avrebbe potuto supplire con gli
altri straordinari per il posto vacante. Con la massima umiltà ed entusiasmo si presuppone una persona
ogni non disposta, intanto, ^{sono} i miei colleghi, e anche buoni e meritevolissimi, la si nomina
ordinario in soprannumero e facendole riempire il primo posto vacante, si impedisce all'altro stror-
dinario di far valere i suoi titoli;
perchè il Consiglio superiore ha deliberato nel 1891 di lasciare impregiudicata la questione, decidendo
casi per caso;

perchè anche di recente il Cons. superiore approvò nella facoltà di legge la promozione del
Pirellino ad ordinario, nel quale si fece e si rimase in altri ordinari in soprannumero, il
mio (archivio, e in luogo appiagnere sul Capitolo) Dei' vol. 49 n. 3 legge 1891.

Altre ragioni ho fatte in un lungo memoriale presentato al Consiglio.
Lo non aggiungerò altro, Le domando perdon d'averla turbata così a lungo ed ho l'onore
di protestarmi con la massima stima

Le sue dev. me
Ginlio Aleficio